

Scheda di Dati di Sicurezza
DAKOFKA

Conforme ai Regolamenti: 1907/2006/CE (REACH), 1272/2008/CE (CLP), 453/2010/UE
Revisione del 05/2018

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
1.1 Identificatore del prodotto

1.1.1 Nome del prodotto: DAKOFKA

1.1.2 Tipo di formulazione: Trappola pronta all'uso

1.1.3 Numero di Registrazione Ministero della Salute: 16572 del 2 novembre 2017

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Trappola insetticida pronta all'uso per il controllo della mosca dell'Olivo (*Bactrocera oleae*)

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di dati di Sicurezza

Produttore/Fornitore:

Evriklis Fitsakis DAKOFKA

Par Dosstoyevski, Amfithea, Iraklion Greece www.dakofaka.com

Distribuito da:

SERBIOS srl

Via E. Fermi, 112 – 45021 Badia Polesine – RO – Italia

Telefono: 0039 0425 590622 Fax: 0039 0425 590876

Web: www.serbios.it E-mail: info@serbios.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

SERBIOS SRL (in orario di ufficio): 0039 0425 590622

I numeri telefonici dei Centri Antiveleeno riconosciuti idonei dal Ministero della Salute sono elencati alla Sezione 16.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H315, H319, H 410

EU 401

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo (GHS07, GHS 09)



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EU 401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni d'uso.

Consigli di prudenza:

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270: Non mangiare né bere né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P302+P352: In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi sciacquare abbondantemente per parecchi minuti. Togliere eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a risciacquare.

P301+P310: In caso di ingestione: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P405: Conservare sotto chiave.

2.3 Altri pericoli

Nessuna altra nota.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze: Non Applicabile.			
3.2 Miscela			
<i>Descrizione:</i> Busta in carta speciale, impregnata di Deltametrina all'interno della quale si trovano gli attrattivi tra cui le proteine idrolizzate.			
Natura chimica Vario (XX)			
Componente	N.CAS	Contenuto	
Deltametrina Impregnata su carta	[52918-63-5]	0.021 g / busta	
Proteine idrolizzate	[68476-78-8]	3.57 g / busta	
Componenti pericolosi Indicazioni di pericolo in conformità del Regolamento (CE) No 1907/2006			
Nome	CAS EINECS	Classificazione Reg.(CE) 1272/2006	Conc. [%]
Deltametrina	52918-63-5	Acquatic Acute 1,H400 Acquatic Chronic 1,H410	0.03

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
<p>Informazioni generali: In uso normale non dovrebbe temere un rischio per la salute.</p> <p>Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone e risciacquare con acqua.</p> <p>Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre aperte.</p> <p>Ingestione: Indurre il vomito se la vittima è cosciente. Consultare un medico.</p> <p>Inalazione: In caso di incendio, spostare la vittima all'aria fresca. Se non c'è un recupero rapido, cercare aiuto da un medico.</p>
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
<p>Locale: In caso di contatto con la pelle: parestesia (locale), possibilità di irritazione della pelle e delle membrane mucose</p> <p>Sistemica: Agitazione, disturbi gastrointestinali, tremori, vertigini, mal di testa, apatia, nausea e vomito, mal di stomaco, contrazioni muscolari degli arti, perdita di coscienza, convulsioni e coma (dosi molto elevate).</p>
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
<p>Rischi: Questo preparato contiene un piretroide. Non va confuso con composti organofosforici.</p> <p>Trattamento: <i>Trattamento locale:</i> Il trattamento iniziale deve essere sintomatico e tonico. <i>In caso di contatto con gli occhi:</i> Instillare gocce di anestetico locale scende Tetracainum ad esempio, 1%. Se necessario, somministrare analgesici. <i>Trattamento sistemico:</i> Intubazione endotracheale e lavanda gastrica, seguita da somministrazione di carbone attivo. Monitorare le funzioni cardiache e respiratorie. Monitoraggio elettrocardiografico. Se inalato, verificare l'esistenza di edema polmonare. Mantenere libere le vie aeree. Se necessario, praticare la respirazione artificiale.</p>

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
<p>Adatto: CO₂, schiuma o acqua nebulizzata.</p> <p>Contro indicazioni: Getto d'acqua ad alto volume.</p>
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
<p>Prodotti di combustione: A T>300°C decomposizione termica in prodotti tossici: possibile formazione di monossido di carbonio, ammoniaca, derivati amminici. A T>500°C la combustione provoca la formazione di prodotti tossici: ossidi di carbonio, cianuro di idrogeno (traccia).</p>
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
<i>Attrezzatura di protezione:</i> Giacca e guanti resistenti al calore. Apparecchiature di respirazione autonoma antincendio.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata.
6.2 Precauzioni ambientali	Non mangiare, bere o fumare durante la pulizia della fuoriuscita. Evitare di mandare il prodotto nelle fognature.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica	Raccogliere il materiale fuoriuscito con pala e metterlo in contenitori idonei per la gestione come rifiuti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Manipolare rispettando una sicurezza industriale e di igiene. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone dopo la manipolazione e prima di mangiare, bere, fumare, usare il bagno o applicare cosmetici.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Tenere il prodotto nei sacchi ed i contenitori originali chiusi in un luogo fresco a temperatura ambiente. Conservare lontano da alimenti, bevande e alimenti per animali.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo	Nessun dato trovato.
8.2 Controlli dell'esposizione	<p>8.2.1 Controlli tecnici idonei Assicurare una adeguata protezione negli ambienti di lavoro.</p> <p>8.2.2 Dispositivi di Protezione Individuale <u>Protezione degli occhi:</u> Occhiali di sicurezza. <u>Protezione della pelle:</u> Indossare guanti resistenti agli agenti chimici certificati CE o equivalente quando si maneggiano le trappole. Guanti in PVC o gomma nitrile. <u>Protezione delle vie respiratorie:</u> Non necessario. <u>Igiene:</u> Quando si usa non mangiare, bere o fumare. Togliere immediatamente gli abiti imbevuti. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Lavorare in un ambiente ben ventilato.</p>

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	<p>Stato fisico a 20°C: Solido Colore: Verde (busta) Odore: Nessuno. Una volta attivata, caratteristico. pH: Non applicabile. Punto di fusione: Non applicabile. Punto di infiammabilità: Non applicabile. Pressione di vapore: Non applicabile. Densità: Non applicabile. Solubilità in acqua: Insolubile. Coefficiente n-ottanolo/acqua: LogPow = 4.6 (deltamethrine) a 25°C Tensione superficiale: Non applicabile. Temperatura di decomposizione: > 300°C Viscosità: Non applicabile. Proprietà esplosive: Non applicabile. Proprietà ossidanti: Non applicabile.</p>
---	---

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	A T >300°C decomposizione termica.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in condizioni normali.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Con una corretta conservazione e manipolazione, non ci sono reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare	Evitare temperature estreme e luce diretta dal sole.

10.5 Materiali incompatibili	Nessun dato.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	A T >300°C, la decomposizione rilascia prodotti tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	<p>Tossicità acuta: Tossicità associata con deltametrina</p> <p>Orale (ratto): LD₅₀: 87 mg/kg Dermica (coniglio): LD₅₀: >200 mg/kg Inalazione (ratto): LD₅₀: 0.6 mg/l Tempo di esposizione: 6 h</p> <p>Irritazione della pelle: Nessuna irritazione della pelle (coniglio). Irritazione degli occhi: Nessuna irritazione agli occhi (coniglio). Sensibilizzazione: Non sensibilizzante. Mutagenicità su cellule germinali: Deltametrina non era mutageno o genotossico in una serie di test in vitro e in vivo. Cancerogenicità: Deltametrina non è risultato cancerogeno dopo gli studi d'alimentazione con ratti e topi e negli esperimenti con animali.</p>
11.2 Tossicità a dose ripetuta	Non disponibile.
11.3 Cancerogenicità	Non disponibile.
11.4 Mutagenicità	Non disponibile.
11.5 Tossicità riproduttiva	Non disponibile.
11.6 Altri effetti sulla salute	Non disponibile.
11.7 Vie probabili di esposizione	Contatto con la pelle, con gli occhi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità	<p>Impatto sull'ambiente/ECOTOSSITÀ deltametrina:</p> <p>Pesce (trota iridea): LC₅₀ (96h) 0.91 ug/l Dafnia (Daphnia magna): EC₅₀ (48h) 0,56 ug/l Alghie: EC₅₀ (72h) > 9.1 ml/l</p>
12.2 Persistenza e degradabilità	Supporto polimerico: non biodegradabile.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Principio attivo: Deltametrina <i>Lepomis macrochirus</i> (Bluegill sunfish) Bioconcentration factor (BCF): 1400
12.4 Mobilità nel suolo	Deltametrina nel terreno si degrada nell'arco di 1-2 settimane. In sedimenti d'acqua si accumula e viene consumata dalle piante. Non vi è alcuna fitotossicità nota in colture.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	<p><i>Smaltimento delle eccedenze o rifiuti:</i> Fornire le buste usate o scadute ad un gestore dei rifiuti per il trattamento adeguato.</p> <p><i>Smaltimento del contenitore:</i> Fornire i contenitori vuoti ad un gestore dei rifiuti per il trattamento adeguato.</p> <p><i>Numero di identificazione dei rifiuti (CFR):</i> 020108 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose.</p>
---	--

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non soggetto ad ADR, IATA/ICAO, IMDG.
--

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza e la miscela

Classificazione OMS: II (moderatamente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione del rischio non è necessaria.

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.6 Generali e/o varie

16.6.1 Centri Antiveneni riconosciuti idonei dal Ministero della Salute

Centro Nazionale Informazioni Tossicologiche "S. Maugeri" – PAVIA - +39 0382 24444

Centro Antiveneni Ospedali Riuniti – BERGAMO - +39 035 266806

Centro Antiveneni Ospedale "Niguarda" – MILANO - +39 02 66101029

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera Universitaria – FOGGIA - +39 0881 732326

Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera "Careggi" – FIRENZE - +39 055 4277238

Centro Antiveneni Policlinico "A. Gemelli" – ROMA - +39 06 3054343

Centro Antiveneni Policlinico "Umberto I" – ROMA - +39 06 49970698

Centro Antiveneni Ospedale "Cardarelli" – NAPOLI - +39 081 7472870

Avviso agli utilizzatori

Questa scheda di dati di sicurezza nella attuale versione annulla tutte le precedenti e completa la scheda tecnica del prodotto, ma non la sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto alla data di compilazione. Essa non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso o non, di cui è l'unico responsabile.

Fine del documento

Numero totale delle pagine: 5 (cinque)